Prot. n.3673/2026

FONDAZIONE FILM COMMISSION DI ROMA E DEL LAZIO

REGOLAMENTO PER LE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 04/06/2025 – Pubblicato sul sito nella sezione "Amministrazione trasparente"

Sommario

1 3

2 3

3 5

3.1 5

3.2 5

3.3 6

3.3.1 6

3.3.2 7

3.3.3 9

3.3.4 10

4 10

5 10

6 10

7 11

8 11

1 GENERALE

L'art. 7 della legge regionale 2 luglio 2020, n. 5, modificato dall'art. 7 della Legge regionale 7 agosto 2024 n.17, stabilisce che "la Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio opera secondo le modalità dell'in house providing, nel rispetto dei principi e delle disposizioni del diritto eurounitario e della legislazione statale in materia e, sulla base della programmazione, dell'indirizzo strategico-operativo e del controllo della Regione Lazio, persegue le finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria, del cinema e dell'audiovisivo, garantendo il supporto e l'assistenza, sul territorio regionale, alle produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali e alle amministrazioni competenti nel settore del cinema e dell'audiovisivo, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati".

Il presente documento fornisce la descrizione del sistema di programmazione, gestione e controllo della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio (ora in avanti "Fondazione") per la gestione degli interventi previsti dall'art. 3 dello statuto, approvato con Deliberazione delle Giunta regionale del 5 dicembre 2024, n. 1049. Tale descrizione risponde all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi programmati o gestiti dalla Fondazione e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile.

La presente Descrizione tiene conto anche delle regole finanziarie orizzontali adottate dal Parlamento europeo e dal Consiglio in base all'articolo 322 TFUE. Tali regole sono stabilite nel regolamento (UE), Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio («regolamento finanziario»), definiscono in particolare le modalità relative alla formazione e all'esecuzione del bilancio dell'Unione attraverso sovvenzioni, appalti, premi, gestione indiretta, strumenti finanziari, garanzie di bilancio, assistenza finanziaria e rimborso di esperti esterni e organizzano il controllo della responsabilità degli agenti finanziari, nonché, per quanto compatibile, di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili, tra l'altro, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus.

Il documento rappresenta uno strumento suscettibile di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'implementazione della procedura.

2 ATTIVITA' SVOLTE DALLA FONDAZIONE

1. Per le finalità di cui all'art. 2 dello statuto, la Fondazione conformemente all'art. 3 provvede, in particolare, a:

- **a)** realizzare mirate operazioni di marketing e strategie di comunicazione e di promozione riguardanti tutto il territorio di Roma, della Città Metropolitana e del Lazio come set cinematografico;
- **b)** promuovere attività di coordinamento con le altre Film Commission italiane e straniere, anche per favorire coproduzioni internazionali incentivando quelle minoritarie;
- **c)** promuovere, sostenere, realizzare o partecipare a festival del cinema e dell'audiovisivo e a manifestazioni specializzate nazionali ed internazionali e valorizzare le diversità culturali espresse dal territorio;
- **d)** realizzare, anche avvalendosi di operatori qualificati appositamente selezionati, serie TV;
- **e)** realizzare database informativi di location per le riprese, sui servizi, sui regolamenti, sui referenti locali, con inserimento in rete dei dati e pubblicazione di guide alla produzione;
- **f)** realizzare studi, anche attraverso la costituzione di un apposito centro studi, ricerche, attività di raccolta, catalogazione, conservazione e restauro ed analisi della documentazione e del materiale cinematografico e audiovisivo, nonché progetti collegati alle attività dalle finalità istituzionali della Fondazione;
- **g)** offrire consulenza o altre forme di sostegno alle società di produzione e agli operatori professionali, inclusi i produttori indipendenti, nelle varie fasi di realizzazione di un'opera, dallo sviluppo del progetto e la scrittura della sceneggiatura alle riprese, dalla finalizzazione alla distribuzione e promozione;
- **h)** fornire assistenza alle produzioni per la ricerca e la selezione di possibili location, nonché collaborare con le Amministrazioni locali e con le competenti Soprintendenze, ivi inclusa la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, per la definizione di tutti gli aspetti correlati all'utilizzo del suolo,

considerati gli aspetti legati alla sostenibilità e del patrimonio storico architettonico, archeologico e paesaggistico ai fini delle produzioni cinematografiche e audiovisive;

i) instaurare, con le associazioni di categoria dei tecnici operanti nei settori del cinema e dell'audiovisivo, dell'ospitalità e dei trasporti, forme di collaborazione atte ad agevolare l'attività delle società di produzione, distribuzione e post-produzione;

j) elaborare iniziative di formazione nel settore cinematografico e dell'audiovisivo con particolare riferimento agli operatori locali, al fine di migliorare i servizi e far crescere le professionalità sul territorio;

k) promuovere, progettare, organizzate e gestire interventi di politiche attive del lavoro, con particolare riferimento ad attività formative (formazione professionale, alta formazione, orientamento) con riferimento al settore cinematografico ed audiovisivo;

l) promuovere e attivare percorsi di internazionalizzazione delle competenze professionali e del know-how tecnologico di settore sul territorio regionale, anche mediante stage all'estero e scambi esperienziali;

m) attivare ogni possibile sinergia con il sistema pubblico e quello privato, al fine di favorire l'investimento di fondi, anche comunitari, per sostenere lo sviluppo del settore mediante:

- formazione e orientamento di inoccupati e disoccupati nell'ambito di percorsi di qualificazione e alta formazione;
- formazione e riqualificazione professionale di imprenditori, di manager, di quadri e personale dipendente;
- svolgimento di studi e ricerche, anche mediante dirette sperimentazioni e/o raccolta di documentazione su sperimentazioni condotte da terzi nel settore, sui problemi del lavoro e della formazione, dello sviluppo e dell'organizzazione nonché la divulgazione dei risultati e delle informazioni così acquisite, nel settore cinematografico ed audiovisivo;
- predisposizione e l'elaborazione di testi didattici e di informazione nel campo cinematografico ed audiovisivo, la loro divulgazione, nonché attività editoriali connesse alla realizzazione degli interventi sopra riportati;
- programmazione e attivazione di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta didattica, finalizzati, tra l'altro, alla conoscenza della storia e del linguaggio del cinema e dell'audiovisivo e dei nuovi media, alla sensibilizzazione, alla formazione e allo sviluppo di una capacità critica dello spettatore, in particolare di quello giovane;
- promuovere e rendere organici i raccordi con il sistema universitario e con le istituzioni dell'alta formazione artistica, cinematografica e teatrale, attraverso i patti federativi di cui all'articolo 3, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e al Decreto M.I.M. 19.12.2023, recante "Disposizioni sui raccordi tra il sistema universitario, gli ITS Academy e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettere a), b), c) e d) della legge 15 luglio 2022, n. 99. (G.U. 12.02.2024, n. 35)", allo scopo di realizzare percorsi flessibili e modulari per il conseguimento, anche in regime di apprendistato di alta formazione e ricerca, di lauree a orientamento professionale, per incrementare le opportunità di formazione e ulteriore qualificazione professionalizzante dei giovani, a livello terziario, ai fini di una rapida transizione nel mondo del lavoro;
- sostegno allo studio e alla ricerca dell'utilizzo di nuove tecnologie, dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale nel Cinema e nell'Audiovisivo in generale, anche attraverso accordi con Università, Enti accreditati e Centri di Ricerca pubblici e privati; promozione del territorio regionale per la valorizzazione e tutela del paesaggio e la sostenibilità del territorio;
- sostenere attraverso incentivi economici, bandi e agevolazioni specifiche per ambiti di attività, gestiti direttamente o in sinergia con gli Enti Partner (Film Fund);

n) svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali.

2. A tal fine, la Fondazione potrà, tra le altre, esercitare le seguenti attività:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l' acquisto di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con

Enti Pubblici o Privati, anche finalizzate all'organizzazione di attività in partenariato o all' acquisizione di contributi e sponsorizzazioni, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- stipulare contratti e convenzioni per l'affidamento in gestione a terzi di parte delle attività;
- partecipare o concorrere alla costituzione di Associazioni, Enti ed Istituzioni, pubbliche o private, aventi scopi simili od affini a quelli della Fondazione;
- promuovere ed organizzare mostre, esposizioni, seminari, convegni di studio, anche a livello internazionale;
- contribuire a promuovere o svolgere direttamente, anche in concorso con altri enti, attività finalizzate all'aggiornamento professionale degli operatori e, in particolare, alla formazione di giovani operanti nei settori di interesse della Fondazione quali, ad esempio, l'erogazione di borse di studio e premi di ricerca, l'organizzazione di stage e corsi;
- realizzare singoli progetti nelle aree di interesse della Fondazione, ovvero concorrere alla loro realizzazione;
- intrattenere rapporti diretti con organismi analoghi e di settore in Italia e nel mondo;
- realizzare ogni altra attività utile al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2;
- programmare operativamente e gestire fondi regionali ed europei;
- realizzare eventuali attività commerciali in via residuale e strumentale e, comunque, non in via prevalente.

3 ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE

3.1 Struttura del sistema

Il Regolamento della Fondazione risponde all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi gestiti nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria, così come previsto dalla normativa dell'UE, nazionale e regionale applicabile. Tale principio sottende a tutto il regolamento oggetto della presente descrizione.

Nella costruzione dell'impianto generale del Regolamento, tenuto conto della ampia tipologia di fonti di finanziamento, si è fatto riferimento alle disposizioni contenute nel Reg. (UE) n. 2021/1060 e quelle del Regolamento finanziario n. 2024/2509 (sana gestione finanziaria), che riguardano i Sistemi di Gestione e Controllo dei programmi finanziati con fondi strutturali europei, in una logica di maggiore tutela e di predisposizione degli assetti organizzativi compatibili per la gestione di risorse pubbliche, anche europee.

Al fine di connotare l'azione della Fondazione di maggiore trasparenza e coerenza, in lineacon i principi europei, il presente Regolamento si fonda inoltre sul principio cardine del rispetto del principio della separazione delle funzioni tra la programmazione ed il controllo degli interventi.

3.2 Governance della fondazione

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 12 dello statuto gli organi a diverso titolo coinvolti nella gestione della Fondazione sono i seguenti:

- Consiglio Generale;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente della Fondazione;
- Vicepresidente della Fondazione;
- Amministratore Delegato;
- Organo di Controllo;
- Assemblea di Partecipazione.

Per le funzioni svolte da ciascun soggetto, si rimanda a quanto disposto dallo statuto.

Il sistema di organizzazione e funzionamento della Fondazione poggia sul principio della **separazione delle funzioni, seppure ricondotto a meccanismi operativi che, in presenza di una struttura operativa dimensionalmente ridotta ma adeguata allo svolgimento delle funzioni, opera in base a obiettivi di efficacia, efficienza e flessibilità.**

3.3 Struttura delle funzioni operative della fondazione

La struttura organizzativa della Fondazione, è così strutturata:

- Amministratore delegato per le deleghe operative
- Area Programmazione e gestione
- Area Amministrazione

Il diagramma sottostante rappresenta l'articolazione dei rapporti organizzativi tra gli organismi, della Fondazione.

3.3.1 AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore delegato della Fondazione è la figura apicale sui cui ricadono le seguenti deleghe operative e gestionali, oltre ai poteri previsti dell'art. 17 dello Statuto:

- ☐ assicura la rispondenza complessiva dell'attività delle Aree delle Fondazione agli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione e il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dal CdA e il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici.
- ☐ attua gli indirizzi strategici sulla programmazione indicati dal Consiglio Generale;

- programma gli interventi e le modalità di concessione dei finanziamenti assegnate nel settore del cinema e dell'audiovisivo dai Soci Fondatori;
- assume la responsabilità per ciò che concerne l'esercizio del controllo analogo sulla Fondazione Film Commission da parte del CdA, in particolare, relativamente alla rispondenza degli atti agli indirizzi specificamente impartiti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 5/2020;
- attiva ogni possibile sinergia con il sistema pubblico e quello privato, al fine di favorire l'investimento di fondi, anche comunitari, per sostenere lo sviluppo del settore mediante:
  - formazione e orientamento di inoccupati e disoccupati nell'ambito di percorsi di qualificazione e alta formazione;
  - formazione e riqualificazione professionale di imprenditori, di manager, di quadri e personale dipendente;
  - svolgimento di studi e ricerche, sui problemi del lavoro e della formazione, dello sviluppo e dell'organizzazione nel settore cinematografico ed audiovisivo;
  - predisposizione ed elaborazione di testi didattici e di informazione nel campo cinematografico ed audiovisivo;
  - promuove e rende organici i raccordi con il sistema universitario e con le istituzioni dell'alta formazione artistica, cinematografica e teatrale, gli ITS Academy e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
  - promuove azioni di rafforzamento della competitività e crescita dell'industria dell'audiovisivo del territorio;
  - promuove azioni finalizzate all'attrazione delle produzioni sul territorio;
  - favorisce l'internazionalizzazione dell'industria anche attraverso la promozione internazionale.
- gestisce progetti complessi sul territorio regionale che abbiano come finalità, anche a livello sperimentale, lo sviluppo di professionalità legate al comparto artistico connesse alle attività di competenza della Fondazione finanziate attraverso fondi regionali ed europei e garantire la corretta esecuzione nel rispetto della normativa di riferimento.

Funzione Rapporti istituzionali

Ha il compito di assistere l'Amministratore Delegato nello svolgimento delle funzioni istituzionali in materia di rapporti tra la Fondazione e Regione Lazio, Ministeri, Comune di Roma e altri Enti pubblici nazionali, territoriale e locali. Coordina la predisposizione di convenzioni, accordi e protocolli di intesa, con organismi nazionali e internazionali per gli aspetti giuridico-amministrativi.

Funzione Internal audit

La struttura ha il compito di assistere l'Amministratore Delegato nello svolgimento delle funzioni che riguardano audit, controllo interno e controllo strategico.

3.3.2 AREA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE

Funzione 1- Sportelli Film Commission

La Fondazione assicura l'apertura di sportelli regionali per gli operatori del settore cinema e audiovisivo, offrendo assistenza gratuita a tutte le produzioni realizzate in tutto il territorio regionale.
Gli Sportelli Film Commission offrono supporto logistico e informativo su tutti gli aspetti del processo produttivo attraverso un database di professionalità tecniche e artistiche locali, un database di location suddiviso per provincia e tipologia, facilitazioni alberghiere, contatti istituzionali con le amministrazioni pubbliche, soprintendenze e enti nazionali del settore audiovisivo per garantire sostegno e informazioni sempre aggiornate alle produzioni sui regolamenti vigenti nel Lazio in Italia.
Tali Sportelli garantiscono con tempestività servizi di orientamento e supporto agli operatori del settore, imposta strategie e rapporti per accrescere il ruolo del Lazio in questo settore e per facilitare l'accoglienza delle produzioni sul territorio regionale attraverso agevolazioni e convenzioni sui servizi, accordi con gli enti locali per snellire le procedure burocratiche autorizzative; curano i rapporti e le relazioni con le case di produzione e i cineasti per favorire la scelta della nostra regione come set di progetti cinematografici e televisivi.

Funzione 2 - Comunicazione, Promozione e Attività editoriali

In linea con le strategie definite dal CdA della Fondazione, la Funzione 2 predispone le linee programmatiche di comunicazione. Si occupa dell'elaborazione di un piano di comunicazione, al fine di definire la strategie di coinvolgimento del territorio e dei principali stakeholders. Realizza gli interventi promozionali istituzionali in Italia e all'estero in merito a tematiche di interesse territoriale e non solo. Provvede alla programmazione e alla definizione delle finalità istituzionali relative, in particolare, a manifestazioni, celebrazioni, mostre, convegni e seminari, eventi culturali. Si occupa della redazione di servizi on-line e altre pubblicazioni finalizzate alla comunicazione promozione del territorio. Cura la pubblicazione di ricerche e studi di settore.

Funzione 3 - Formazione (Industry e Scuole)

La Funzione 3 assicura l'attuazione di progetti di alta formazione professionale (come la Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté") dedicati alle principali aree tecnico-artistiche che concorrono alla realizzazione di opere audiovisive, con particolare coinvolgimento dei giovani, finanziati anche dal Fondo Sociale Europeo+.

Supporta la gestione degli aspetti amministrativi della Scuola Regionale di Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè", ivi inclusa la gestione delle procedure di selezione e di contrattualizzazione dei docenti e le procedure di selezione degli allievi. Coordina le attività di aula e di segreteria didattica e organizza la gestione dei servizi di accoglienza degli utenti della Scuola Regionale di Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè"; gestisce e organizza la pianificazione didattica e la calendarizzazione annuale dei percorsi formativi, secondo quanto indicato nel progetto esecutivo approvato dall'AdG del PR FSE+.

Supporta la rendicontazione delle attività e delle spese afferenti alla realizzazione dell'iniziativa, in conformità alle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027, anche mediante il ricorso all'applicazione di opzioni semplificate di costo da definirsi in accordo con l'AdG del PR FSE+.

Supporta il monitoraggio quali-quantitativo degli interventi formativi; assicura la gestione dei dati fisici e finanziari dei progetti formativi, inclusi i dati per la rendicontazione, sul Sistema informativo e di monitoraggio del FSE+ e a invia all'AdG le richieste di rimborso per l'attività realizzata, coerenti con le risultanze degli inserimenti sul Sistema.

Supporta le attività di comunicazione e di promozione delle iniziative formative, tramite il portale web che consenta la consultazione diretta delle opportunità formative offerte dalla Scuola Regionale di Arte Cinematografica "Gian Maria Volontè".

Favorisce l'attivazione di tirocini nell'ambito dell'industria audiovisiva e in collaborazione con le maggiori società cinematografiche italiane.

Favorisce la formazione in ambito industry, anche di altre scuole o progetti formativi legati all'audiovisivo: master, workshop e altro.

Funzione 4 - Programmazione avvisi e bandi pubblici – Istruttoria, attuazione e valutazione

Predispone gli atti di pianificazione e programmazione che si riferiscono agli interventi con particolare riferimento agli ambiti delle professioni e dello sviluppo del comparto dell'audiovisivo di competenza della Fondazione finanziati, in raccordo con la Regione, con il contributo del Fondo Sociale Europeo+, con fondi statali e/o regionali e altri fondi europei. Provvede, con riferimento alle materie su indicate, alla stesura dei relativi Avvisi pubblici e Bandi di gara, alla predisposizione degli atti concernenti la costituzione dei Nuclei/Commissioni di valutazione e all'approvazione delle graduatorie dei beneficiari/aggiudicatari. Effettua le verifiche preventive di coerenza e ammissibilità delle azioni finanziate in coerenza con quanto previsto dal Programma cofinanziati dal FSE+, dai regolamenti UE, dalla normativa nazionale e regionale e con gli ulteriori adempimenti connessi alla corretta attuazione del FSE+.

Funzione 5 - Progetti speciali

Facilita il consolidamento delle produzioni regionali sui mercati esteri dell'audiovisivo attraverso un' attività di promozione a favore delle aziende del territorio in collaborazione con Associazioni, Enti pubblici e locali, inoltre sviluppa progetti speciali, tra cui le attività educative per le scuole, collaborazioni con soggetti pubblici e privati anche in collegamento con organismi internazionali, festival mercati dell'audiovisivo e protocolli d'intesa.

3.3.3 AREA AMMINISTRAZIONE

Assicura il regolare svolgimento da parte della Fondazione degli adempimenti amministrativi a carattere trasversale nelle seguenti materie: affari istituzionali, coordinamento generale, pianificazione attività ed organizzazione, personale, formazione, sicurezza sul lavoro, logistica, valutazione performance, programmazione economica, bilancio, contabilità, programmazione appalti, innovazione tecnologica, sistemi informativi, sistemi amministrativo-contabili, flussi documentali, protezione dati, semplificazione e reingegnerizzazione, anticorruzione, trasparenza, affari giuridici.

Funzione 1 – Affari generali, Affari Legali

Supporta l'Amministratore delegato nelle attività relative all'esercizio del controllo analogo sulla Fondazione Film Commission da parte del CdA, con particolare riferimento alla rispondenza degli atti agli indirizzi specificamente impartiti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 5/2020.
Svolge le funzioni di interesse giuridico-legale per la Fondazione con riferimento a: assistenza giuridica nella predisposizione di atti particolarmente complessi e in materia di accesso alla documentazione amministrativa; gestione del contenzioso. Cura i rapporti con gli Avvocati individuati dalla Fondazione su necessità di consulenza giuridico-legale, predisponendo relazioni di merito e raccolta della documentazione di supporto necessaria alla tutela della Fondazione nei procedimenti giudiziari e contenziosi in atto.
Cura il supporto legale in tutte le materie gestite dalla Fondazione sia di diretta competenza dell'AD che delle altre strutture organizzative della Fondazione.

Funzione 2 – Acquisti e gare

Attiva la programmazione delle iniziative di acquisto di interesse della Fondazione. Definisce la strategia di gara e individua la procedura di acquisizione più idonea. Espleta tutte le attività per la corretta ed efficace gestione delle procedure di affidamento così come stabilito dal documento denominato "Regolamento per l'*affidamento lavori servizi* e *forniture*". Si raccorda con la struttura regionale competente in materia di acquisti di beni per la predisposizione e adozione degli atti di gara dalla fase di indizione fino alla fase di aggiudicazione delle procedure di gara.

Funzione 3 – Gestione e monitoraggio

Cura l'attuazione e la gestione degli interventi di competenza della Fondazione in materia di audiovisivo finanziati con il contributo del Fondo Sociale Europeo+, con fondi statali e/o regionali, provvede a tutti gli adempimenti connessi all'erogazione dei relativi finanziamenti. Cura la gestione delle garanzie fideiussorie rilasciate dai soggetti beneficiari. Esegue la revoca dei finanziamenti concessi e la determinazione di eventuali importi a debito. Garantisce l'acquisizione, l'alimentazione e l'elaborazione dei dati di avanzamento dei Programmi cofinanziati anche dal Fondo Sociale Europeo rispetto agli Assi/Priorità, obiettivi specifici e target assegnati. Cura la stesura dei report d'avanzamento finanziario, fisico e procedurale, richiesti e ai fini del raggiungimento dei target previsti.

Funzione 4 – Risorse umane e Formazione interna

Cura la pianificazione, programmazione e attuazione delle politiche di gestione del personale della Fondazione. Si occupa della predisposizione, organizzazione e gestione delle procedure di reclutamento, e delle selezioni del personale in comando da parte della Regione Lazio. Gestisce le attività di coordinamento e trattazione dell'attività disciplinare. Indirizza e coordina le attività di reclutamento degli esperti esterni. Definisce i piani annuali di formazione.

Funzione 5 – Contabilità, bilancio e controllo di gestione

Assicura la gestione del budget preventivo e il bilancio d'esercizio nonché le rilevazioni contabili e fiscali relative alle operazioni tra la Fondazione e terzi, attraverso: la predisposizione e gestione del Piano annuale operativo delle attività con gli obiettivi gestionali, il budget economico e le strategie di miglioramento dei servizi e del Bilancio di Esercizio economico-patrimoniale; l'istruttoria per la predisposizione del Piano annuale delle attività e della Relazione sulla Gestione; il budget annuale economico, finanziario e degli investimenti, con l'indicazione di eventuali impatti economico-finanziari sui contratti in essere la gestione della contabilità economico-patrimoniale; la gestione degli adempimenti fiscali, anche relativi al patrimonio immobiliare, e delle relative dichiarazioni; la gestione della contabilità analitica; la gestione amministrativa-contabile del patrimonio mobiliare (registro cespiti, inventario, gestione ammortamenti); la gestione dei

rapporti con il Revisore dei Conti; il monitoraggio ed il controllo di gestione delle attività della Fondazione, attraverso la rilevazione degli scostamenti tra quanto pianificato e quanto conseguito e la proposta delle opportune azioni correttive.

3.3.4 PRINCIPI GIURIDICI DI RIFERIMENTO

Si precisa che per quanto riguarda la gestione degli interventi il riferimento per norme e procedure su codice etico e politiche di integrità per il personale impegnato è dato principalmente da quanto previsto: dal Decreto legislativo 30/03/2001, n. 165, dal decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30/03/2001, n. 165*" che ha enucleato principi e regole comportamentali alle quali bisogna attenersi e dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5/1998. La normativa citata contiene la descrizione dei principi e delle condotte, espressione dei doveri di diligenza, lealtà ed imparzialità, ai quali il pubblico dipendente deve conformarsi. Sempre relativamente al codice di comportamento è stata emanata la Delibera n. 75/2013 "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche Amministrazioni*" (art. 54, comma 5, d.lgs n. 165/2001), nonché la Delibera n. 33 del 21/01/2014 "*Adozione del codice di comportamento del personale della giunta regionale e delle Agenzie regionali*". Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, intitolato "*attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" ha modificato, inoltre, in maniera sostanziale il procedimento disciplinare per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni ed ha introdotto nuove tipologie di infrazioni e sanzioni. In particolare, il capo V, dal titolo "*sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti*", ha modificato l'art. 55 del d.lgs. 165/01, ed ha introdotto gli articoli dal 55-bis al 55novies, le cui disposizioni costituiscono norme imperative e, pertanto, integrano e modificano le previsioni disciplinari dei contratti collettivi, con inapplicabilità di quelle incompatibili con le nuove norme introdotte dal citato d.lgs. 150/09.

4 FONTI DI FINANZIAMENTO

Come previsto dallo Statuto, l'assetto patrimoniale della Fondazione è costituito dal Fondo patrimoniale e dal Fondo di Gestione.

In tale ambito, oltre ai contributi annuali versati dai Fondatori ed eventualmente da altri soggetti "Aderenti" o "Sostenitori" la Fondazione potrà avvalersi di ulteriori contributi/sovvenzioni provenienti da fondi dell'UE, in particolare dal FSE+ della Regione Lazio, e di eventuali contributi da soggetti privati.

5 PROCEDURE

Si specifica che per le Funzioni per le quali si rende necessario dettagliare la procedura di funzionamento, si fa riferimento ai singoli regolamenti per il buon funzionamento della Fondazione:

- Regolamento per l'affidamento di lavori, servizio e forniture
- Regolamento per il reclutamento personale

6 CONTROLLO

Trasparenza, incompatibilità, inconferibilità e antiriciclaggio

La Fondazione pone in essere tutte le azioni e i controlli necessari per il rispetto della vigente normativa in materia di trasparenza, incompatibilità, inconferibilità e antiriciclaggio.
La trasparenza concorre ad attuare i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà. La trasparenza è regola per l'organizzazione e per l'attività amministrativa. Ai sensi della vigente normativa, l'effettività del principio di trasparenza è assicurata dalla Fondazione con la pubblicazione tempestiva e continuativa di informazioni e dati sull'organizzazione e sulle attività, nel sito web istituzionale.
Qualunque soggetto che si trovi nella posizione di indicare o identificare in modo discrezionale una persona

fisica o una persona giuridica terza con la quale la Fondazione interagisce per instaurare un rapporto giuridico, attivo o passivo, è tenuto ad assicurare:

a) un'adeguata terzietà;
b) la mancanza di interesse personale;
c) l'assenza di convenienza alcuna o di conflitto di interessi.

In caso contrario, il soggetto è tenuto a declinare la scelta a soggetto diverso di pari o superiore grado.
In materia di antiriciclaggio, la Fondazione attua tutte le misure necessarie a prevenire il reato e a controllare il pieno rispetto delle migliori prassi e comportamenti al fine di evitare il compimento di fatti illeciti e/o attività illegali.

7 PROTEZIONE DATI PERSONALI

L'applicazione del Regolamento UE/679 – GDPR è assicurata dalla Fondazione con l'adozione di un apposito sistema di regolamentazione; l'Amministratore delegato individua e nomina il DPO/Responsabile della protezione dei dati.
Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto della Fondazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

8 NORME FINALI

Per quanto non previsto esplicitamente dal presente Regolamento, si applicano le norme dello Statuto, del codice civile della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea.
In caso di eventuale contrasto tra norma regolamentare e norma statutaria, prevale quest'ultimo.

Il presente regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione e decorsi 5 giorni dalla pubblicazione sul sito web della Fondazione.
Dall'entrata in vigore del presente Regolamento divengono automaticamente prive di efficacia le precedenti norme interne che disciplinano la materia oggetto del presente Regolamento.